



SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

PARTE INFORMATIVA CdS

Denominazione del CdS: LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRICA

Classe di laurea: L-09

Scuola e/o Dipartimento di afferenza: Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (DIETI)

Anno Accademico: 2024-25

PARTE INFORMATIVA SMA

Composizione dell'Unità di Gestione della Qualità (UGQ-GdR-GRIE)

Componenti obbligatori

Prof. SANTOLO MEO (Coordinatore della CCD) – Responsabile del Riesame

Prof. AMEDEO ANDREOTTI (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. LUIGI PIO DI NOIA (Docente del Cds)

Prof. CARLO FORESTIERE (Docente del Cds)

Prof.ssa ANNALISA LICCARDO (Docente del Cds)

Altri eventuali componenti

Dr. Marino Mirabile (Tecnico Amministrativo, Ufficio Dipartimentale per la Didattica)

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni 10 e 14 ottobre 2025.

Presentato, discusso e approvato in Commissione per il Coordinamento Didattico in data: 20.10.2025.

Riunioni dell'UGQ

Il GRIE si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Scheda di Monitoraggio Annuale, operando come segue

Data: 10/10/2025

Recupero dei dati dalle fonti e loro analisi

Discussione e stesura della prima bozza

Durata dell'incontro: 1 ora

Modalità dell'incontro: telematica

Data 14/10/2025

Revisione e finalizzazione della prima bozza

Durata dell'incontro: 1,5 ore

Modalità dell'incontro: telematica

Fonti di informazioni e dati consultati

- Dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti
- Indicatori ANVUR

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

Il Coordinatore del CdS in Ingegneria elettrica, ha convocato la CCD per il giorno 20.10.2025, giusta convocazione PG/2025/0143604, indicando all'O.d.G, tra l'altro, il seguente punto:

- 6) Approvazione scheda di monitoraggio annuale del CdL in Ingegneria elettrica: delibere conseguenti;

Il Coordinatore comunica che il punto in discussione all'O.d.G. è stato istruito, in accordo ai Regolamenti vigenti dal Gruppo del Riesame (GRIE). Nel ringraziare il Gruppo per il lavoro svolto chiede al prof. Luigi Pio Di Noia, componente del GRIE di illustrare, con l'ausilio delle slides predisposte, l'analisi dei dati ANVUR, le criticità individuate e le azioni correttive proposte dal GRIE. prof. Luigi Pio Di Noia prende la parola ed illustra in dettaglio quanto sopra richiamato. Al termine prendono la parola molti dei presenti per chiarimenti sui dati e sulle criticità. In particolare, il prof. Del Pizzo apprezza i valori positivi ottenuti, la prof. Liccardo spiega che i valori bassi sull'internazionalizzazione sono una criticità comune un po' a tutti i CdL in Ingegneria dell'Ateneo, in quanto i ragazzi hanno scarsa propensione a spostarsi all'estero per questioni economiche. Il Coordinatore ricorda, a conferma, che una grande percentuale dei nostri studenti appartiene alla prima fascia di contribuzione universitaria, ossia quella esentata per ragioni di redditi bassi. Dopo ampia discussione il Coordinatore recepisce i contributi di tutti gli interventi, in ordine all'analisi degli indicatori, alle criticità riscontrate e alle azioni correttive da intraprendere, integra con tali contributi l'istruttoria sviluppata dal GRIE e pone in votazione la proposta di Scheda di monitoraggio annuale del Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica elaborata dal GRIE.

La Commissione di Coordinamento didattico approva all'unanimità.

Il Segretario, quindi, predispone la verbalizzazione del punto all'OdG e il Coordinatore dà lettura ai presenti della verbalizzazione del punto all'OdG e pone in votazione l'approvazione seduta stante di detta verbalizzazione.

La Commissione di Coordinamento didattico approva all'unanimità.

Successivamente l'UMD, a ridosso delle festività natalizie inviava i rilievi del PQA alla proposta approvata dalla CCD in data 20.10.2025. Non essendoci i tempi per convocare una CCD e trattandosi di rilievi non rilevanti, il Coordinatore accoglieva i rilievi del PQA e con decreto n. 27 del 30 dicembre 2025 approvava la nuova SMA rivista.

Nella presente scheda di monitoraggio annuale (SMA) 2025, il gruppo del riesame (GRIE) del CdS in Ingegneria Elettrica ha preso in considerazione gli indicatori raccolti nella scheda ANVUR del CdS prodotta in data 15/07/2025 così come indicato dal delegato della didattica di Ateneo, effettuando, per ciascun indicatore, un'analisi della variazione del suo valore negli ultimi anni e una comparazione con i valori degli altri CdS della stessa classe dell'Ateneo e degli altri Atenei nell'area geografica ed in Italia.

Occorre considerare che per eliminare alcune criticità riportate nelle schede di monitoraggio annuale precedenti, l'offerta formativa è stata modificata. La nuova offerta è entrata in vigore nell'anno accademico 2021/22.

1 Esito delle azioni pianificate nelle precedenti SMA

- **Azione n. 1:** Incrementare il numero di immatricolazioni

Obiettivo: Aumentare la numerosità di immatricolati al CdS

Esito: Gli indicatori iC00a (avvii di carriera al primo anno) e iC00b (immatricolati puri) mostrano una decisa ripresa rispetto all'anno precedente, tornando, così, ai valori medi del triennio 2020-2022. Si ritiene che questo sia un effetto benefico delle azioni correttive intraprese, sebbene per valutare i reali benefici di azioni come, ad esempio, il cambio di offerta formativa, sia necessario un periodo di osservazione quinquennale.

- **Azione n. 2:** Migliorare l'internazionalizzazione del CdS

Obiettivo: Aumentare le percentuali di studenti che conseguono CFU presso Atenei stranieri.

Esito: Le azioni correttive intraprese non hanno dato i riscontri attesi. Gli indicatori iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti), iC10BIS (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti), iC11 (percentuale di laureati entro la normale durata che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) sono pari a zero. Ciò si rispecchia nei corrispondenti valori di Ateneo, di area geografica e nazionali, evidenziando una generale scarsa propensione a recarsi all'estero da parte degli studenti del Corso di Studi di I livello.

2 Analisi dei dati attuali e confronto con quelli degli anni precedenti

Indicatori di carattere generale: l'analisi degli indicatori da iC00a a iC00h consente di valutare l'andamento generale del corso di laurea

- Indicatori iC00a (avvii di carriera al primo anno) e iC00b (immatricolati puri)
 - Nel 2024 si osserva un significativo incremento: 72 avvii di carriera contro i 64 dell'anno precedente e 61 immatricolati puri rispetto a 53 nel 2023. Dopo la flessione del 2023, gli indicatori sono tornati ai valori medi del triennio 2020-2022. C'è da notare che la risalita è osservabile anche nei valori di Ateneo e nazionali.
- Indicatori iC00e (iscritti regolari ai fini del CSTD) ed iC00f (iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto)
 - Gli indicatori iC00e e iC00f risultano chiaramente aumentati rispetto all'anno precedente. Se si considera l'intero quinquennio di osservazione, questi indici, nel 2024, presentano il loro valore massimo: 154 Iscritti Regolari ai fini del CSTD, rispetto a una media degli anni precedenti di circa 144 e 134 Iscritti Regolari ai fini del CSTD immatricolati puri, rispetto a una media di circa 123. È importante osservare che i corrispondenti valori di area geografica sono in diminuzione. I valori di Ateneo e nazionali mostrano una risalita, ma, in termini assoluti, sono inferiori ai valori riscontrati precedentemente al 2022.

Si ritiene che tali indici siano utili per iniziare a riscontrare gli effetti benefici delle due principali azioni correttive intraprese dal CdS: 1) la formulazione della nuova offerta formativa, entrata in

vigore dall'Anno Accademico 2021/22; 2) il potenziamento delle iniziative di orientamento in ingresso, svolte presso gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado e, in particolare modo, presso i Licei. Per un'analisi più approfondita dell'efficacia delle azioni intraprese, si dovrà comunque considerare un periodo di osservazione almeno quinquennale.

È, inoltre, ipotizzabile che l'aumento degli immatricolati sia in parte dovuto alle politiche di Ateneo mirate a potenziare l'attrattività dell'offerta formativa, con effetti positivi anche sul Corso di Laurea rispetto ad altre sedi.

- **Indicatore iC00d (iscritti)**
 - Anche questo indicatore mostra una chiara risalita (232) rispetto alla flessione osservata nell'anno precedente (224), in coerenza con i dati di Ateneo. Per gli Atenei della stessa area geografica e nazionali, invece, si osserva una costante diminuzione nel quinquennio di osservazione.

Come per gli indicatori iC00f e iC00e, si inizia a osservare il beneficio apportato dal cambio di offerta formativa, soprattutto se si confrontano con gli indicatori di area geografica e nazionali; ulteriori approfondimenti possono essere condotti solo attraverso un periodo di osservazione almeno quinquennale.

- **Indicatore iC00g (laureati entro la normale durata del corso) e iC00h (numero totale di laureati)**
 - Nel 2024 l'indicatore è rimasto stabile, eguagliando il valore raggiunto nel 2023 (11), confermando, quindi, l'incremento rispetto al triennio 2020-2022. I corrispondenti valori di Ateneo e nazionali presentano un lievissimo decremento, mentre è significativa la flessione dell'indice di area geografica.

La differenza tra l'andamento di questi indicatori e quelli relativi alle medie di area geografica mostra chiaramente i benefici apportati dalle azioni intraprese dal CdS, come l'istituzione della Commissione "Assistenza al percorso formativo", che ha consentito a un maggior numero di studenti di conseguire il titolo di studio, anche nei tempi previsti.

Indicatori Didattica Gruppo A: l'analisi degli indicatori del gruppo A consente di individuare criticità legate all'offerta formativa e che hanno influenza anche sugli indici generali del corso

- **indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU)**
 - Il valore, pari a **37.5%**, risulta in aumento, mantenendo l'andamento in crescita di tutto il quinquennio di osservazione. L'indicatore ha superato la media di Ateneo (33,1%) che, rispetto all'anno precedente, è in flessione, mentre risulta ancora inferiore alle medie di area geografica (40.0%) e nazionali (47.3%), anche se queste ultime sono rimaste costanti, al contrario dell'indicatore del CdS che è in costante crescita.

L'andamento di questo indice e, in particolare, il trend degli ultimi anni mostra in maniera evidente i benefici ottenuti da due importanti azioni intraprese dal CdS: 1) il cambio di offerta formativa, entrata in vigore nell'anno 2021/22; 2) l'istituzione della Commissione "Assistenza al percorso formativo", che si occupa sia di seguire e supportare gli studenti durante il corso di studi, sia di impartire ai nuovi immatricolati il corso di "Student training", finalizzato al potenziamento delle competenze nelle materie di base.

- **Indicatori iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) e iC02BIS (Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso)**
 - L'indicatore iC02, di valore 36.7% risulta in leggera crescita rispetto al 2023; è importante evidenziare che nel 2024 si conferma il forte incremento rispetto ai valori del triennio 2020-2022. Sebbene il valore risulti inferiore ai corrispondenti indici di Ateneo (43.5%), di area geografica (42.5%) e nazionali (46.1%), presenta un andamento in controtendenza, poiché questi ultimi confermano la flessione iniziata dal 2022.

- L'indicatore iC02BIS è lievemente diminuito, passando da 59.4% a 56.7%, in coerenza con le medie di Ateneo (68.8%), di area geografica (67.7%) e nazionali (72.2%), ma mantenendo, comunque, valori decisamente superiori rispetto al triennio 2020-2022.

Questi indicatori continuano a beneficiare dell'istituzione della Commissione "Assistenza al percorso formativo" e del cambio di offerta formativa, che risulta più stimolante. Essi, comunque, risentono ancora della vecchia offerta formativa e, pertanto, è atteso un loro ulteriore incremento negli anni successivi.

- Indicatore iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni)
 - L'indicatore presenta un aumento da 1.5% a 5.6%. In realtà, il numero di iscritti da altre regioni è aumentato solo di 3 unità, ma le variazioni percentuali sono amplificate poiché si tratta di numeri totali molto bassi. Si osserva, comunque, che l'indicatore è confrontabile con le medie di Ateneo (6.4%), di area geografica (6.1%) che risultano, però, costanti rispetto all'anno precedente.

Questo indicatore potrebbe mostrare i benefici ottenuti dal cambio di offerta formativa e dalle attività di orientamento in ingresso. È necessario, comunque, tenere il dato sotto osservazione negli anni successivi.

- Indicatori iC06 (percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) e iC06BIS (percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere un'attività di formazione retribuita)
 - Nel 2024 l'indicatore iC06 al 16.7%, rispetto al 27.8% del 2023. Anche per questo indicatore bisogna notare che le variazioni percentuali sono amplificate dai numeri totali bassi; il numero di occupati è diminuito di sole 2 unità. I corrispondenti valori di Ateneo, di area geografica e nazionali presentano, invece, un andamento costante o in lieve aumento.

Consultando i dati del Corso di Laurea Magistrale, che mostrano un aumento nell'ultimo biennio delle immatricolazioni, la diminuzione di questo indicatore potrebbe essere una conseguenza dell'aumento del numero di laureati di primo livello che decidono di proseguire gli studi.

- Indicatore iC06TER (percentuale di Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto)
 - Il valore è pari al 100%, decisamente superiore alle corrispondenti medie di Ateneo (72.6%), di area geografica (73.9%) e nazionali (77.2%). L'indicatore risulta in crescita rispetto agli anni precedenti, anche se, come già evidenziato, le percentuali sono fortemente influenzate dai bassi numeri. In termini assoluti svolgono un'attività lavorativa 3 laureati su 3.

In questo indice viene tolto dal denominatore chi prosegue con la formazione non retribuita, confermando quindi, che l'alterazione di questi indici è imputabile anche al numero di studenti che prosegue gli studi.

Il valore del 100% indica che il CdS è in grado di offrire ottime possibilità di occupazione ai Laureati, anche se di primo livello.

Indicatori Internazionalizzazione Gruppo B: l'analisi degli indicatori del gruppo B consente di valutare lo scambio internazionale del CDS, sia in termini di studenti che scelgono di svolgere parte della loro attività formativa all'estero, sia di attrattività rispetto a studenti internazionali.

- Indicatori iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti regolari sul totale dei CFU), iC10BIS (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti), iC11 (percentuale di laureati entro la normale durata che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero)
 - I valori sono pari a zero, salvo punte estemporanee in qualche anno. Valori estremamente bassi si riscontrano anche nei dati di Ateneo, area geografica e nazionali.
- Indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero)

- Anche questo indicatore risulta pari a zero, in coerenza con i bassissimi numeri di Ateneo, di area geografica e nazionali.

Sebbene il CdS abbia intrapreso delle azioni correttive per favorire l'internazionalizzazione, come una maggiore pubblicizzazione sui canali istituzionali e social delle opportunità offerte dal progetto ERASMUS+, gli indicatori relativi all'internazionalizzazione restano di valore estremamente contenuto, evidenziando una generale scarsa propensione a recarsi all'estero da parte degli studenti del Corso di Studi di I livello.

Indicatori Ulteriori per la valutazione della didattica Gruppo E: l'analisi degli indicatori del gruppo E permette di esaminare dati legati alla didattica in grado di fornire andamenti necessari per eventuali azioni correttive

- Indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire)
 - Il valore dell'indicatore nel 2023 è 53,8%, in significativo incremento rispetto al 2022 (44,2%) e superiore ai valori di riferimento di Ateneo (41,3%), Area geografica (47,4%) e Atenei non telematici (50,2%).
- Indicatori iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS), iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU) e iC15BIS (percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno)
 - Gli indicatori mostrano un **notevole e positivo incremento** rispetto al 2022, confermando la ripresa avviata dopo la flessione del 2020. Nel 2023 raggiungono rispettivamente **81,1%, 69,8% e 69,8%**, superiori ai corrispondenti valori di Ateneo (**73,5%; 47,1%; 47,1%**), di Area geografica (**74,0%; 57,1%; 57,1%**) e nazionali per Atenei non telematici (**76,2%; 60,1%; 60,2%**).
- Indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU)
 - Il valore nel 2023 sale a 39,6% (da 30,8% nel 2022), superando la media di Ateneo (29,4%), di Area (34,5%) e nazionale per Atenei non telematici (37,2%).
- Indicatore iC16BIS (percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU)
 - Il valore nel 2023 è **43,4%** (in aumento rispetto al **32,3%** del 2022), **in linea o superiore** ai corrispondenti valori di Ateneo (**32,6%**), Area (**35,4%**) e nazionali per Atenei non telematici (**37,8%**).

Commento iC13–iC16BIS

La tendenza positiva conferma l'esito delle azioni intraprese dal CdS, in particolare la revisione dell'offerta formativa e l'istituzione della Commissione "Assistenza al percorso formativo". Tali misure contribuiscono a mantenere elevato il numero di CFU conseguiti al primo anno. Anche le attività di orientamento in ingresso possono aver influito positivamente, favorendo immatricolazioni con basi più solide nelle materie di base.

- Indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS)
 - L'indicatore rimane **critico**: nel 2023 è **14,1%** (era **21,2%** nel 2022 e **11,8%** nel 2021), **inferiore** alle medie di Ateneo (**37,3%**), di Area (**35,3%**) e nazionali per Atenei non telematici (**41,3%**).
- Indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS)
 - L'indicatore mostra un **ottimo grado di soddisfazione**. Dopo l'altalena 2021–2023 (**75,0% → 90,5% → 69,2%**), nel **2024** cresce nettamente fino a **95,8%**, valore **significativamente**

superiore alle medie di Ateneo (84,8%), Area (79,0%) e nazionali per Atenei non telematici (77,0%).

- Indicatori iC19 (Ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale), iC19BIS (da docenti a tempo indeterminato e RTD-B) e iC19TER (da docenti a tempo indeterminato e RTD-A+B)
 - Nel **2024** il quadro è **solido** (con recupero rispetto al 2023): **iC19 = 76,1%, iC19BIS = 82,1%, iC19TER = 94,0%**. Tutti risultano **superiori** ai riferimenti di Ateneo (67,3%; 79,4%; 84,9%), Area (66,8%; 77,0%; 83,0%) e Atenei non telematici (71,2%; 78,8%; 85,1%). L'andamento conferma che il CdS privilegia continuità e qualità, assegnando la didattica prevalentemente a personale strutturato e limitando il ricorso a contratti esterni.

Sintesi

Nel complesso, gli indicatori di **prosecuzione e produttività al primo anno (iC13–iC16BIS)** nel 2023 risultano **al di sopra** dei benchmark; **iC18** nel 2024 evidenzia una **soddisfazione eccellente**. **iC17** resta l'area da monitorare.

Indicatori Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità carriere: l'analisi di questi indicatori consente di individuare aspetti critici sulla carriera degli studenti

- Indicatore iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno)
 - Dal 2020 si osserva un andamento complessivamente crescente; nell'ultimo anno disponibile (2023) il valore raggiunge 88,7%, in linea/superiore ai riferimenti di Ateneo (88,0%), Area geografica (87,1%) e Atenei non telematici (88,1%).
- Indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso)
 - L'indicatore mostra fluttuazioni nel periodo 2020–2023; nel 2023 si attesta a 16,7%, rimanendo inferiore alle medie di Ateneo (25,6%), Area geografica (24,9%) e Atenei non telematici (31,4%). L'indicatore rimane sotto osservazione: ci si attende che il cambio di offerta formativa riduca i tempi di conseguimento del titolo.
- Indicatore iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera in un differente CdS dell'Ateneo)
 - Nel 2023 il valore è 3,8%, sensibilmente più basso dei riferimenti di Ateneo (8,1%), Area geografica (7,6%) e Atenei non telematici (6,4%); ciò evidenzia un buon tasso di fidelizzazione verso il CdS.
- Indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni)
 - Nel 2023 risulta 62,5%, superiore ai riferimenti di Ateneo (43,6%), Area geografica (42,5%) e Atenei non telematici (38,3%). L'indicatore risente ancora della precedente offerta formativa; ci si attende un progressivo miglioramento con l'avanzare delle coorti del nuovo ordinamento.

Indicatori Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità: l'analisi di questi indicatori è di fondamentale importanza per analizzare complessivamente i risultati in termini di formazione del corso di laurea

- Indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS)
 - I valori restano elevati lungo tutto il periodo osservato. Dopo il picco del 2022 (95,2%), l'indicatore si attesta al 92,3% nel 2023 e al 91,7% nel 2024, in linea con la media di Ateneo (91,7%), leggermente sotto l'Area geografica (91,9%) e superiore agli Atenei non telematici (89,7%).

Opinioni degli studenti

Risultati della valutazione degli studenti:

La complessiva valutazione degli studenti N42 (CdS triennale vecchio ordinamento) mostra naturalmente un allineamento con i dati del dipartimento rispetto alla voce “aspetti organizzativi” ma si pone più alta dell’Ateneo e dell’insieme dei Corsi di studio del Dipartimento nelle voci “efficacia didattica” e “Soddisfazione complessiva”, riportando 0.84/1 rispetto a 0.82 dell’Ateneo e del Dipartimento e riportando 0.94/1 rispetto a 0.88 dell’Ateneo e 0.92 del Dipartimento. Per il corso DE04 non si hanno ancora dati definitivi perché il corso è partito nel presente a.a.

Numero schede insegnamento consolidate: 688, schede bianche 164. La valutazione sulle varie questioni poste agli studenti è pressappoco in linea rispetto all’a.a. scorso. Le criticità maggiori che emergono riguardano l'alleggerimento del carico didattico e la richiesta di aumento del supporto didattico.

CRITICITÀ

1. Criticità lievi persistenti da anni precedenti

- **Internazionalizzazione del CdS**
 - In tutto il quinquennio di osservazione il numero di studenti che conseguono CFU all'estero è trascurabile o nullo. Questa è considerata una criticità lieve, poiché, come riscontrabile anche dai valori di riferimento di Ateneo e nazionali, gli studenti preferiscono rimandare l'esperienza didattica all'estero al periodo di Laurea Magistrale.
- **numero delle immatricolazioni**

Nel 2024 si registra un incremento generalizzato degli indicatori di iscrizione e immatricolazione, che conferma l'impatto positivo delle azioni correttive attuate negli ultimi anni. Tale miglioramento, pur significativo, non consente ancora di raggiungere i livelli medi di Ateneo, dell'area geografica di riferimento e nazionali. Pertanto, la questione delle immatricolazioni, poiché parzialmente mitigata, rappresenta una criticità lieve, verso la quale sarà opportuno orientare ulteriori interventi di promozione e orientamento.

AZIONI CORRETTIVE/MIGLIORATIVE

Le azioni correttive proposte devono essere ragionevolmente perseguibili e devono ricadere nel perimetro delle competenze del CdS; esse devono corrispondere direttamente alle criticità evidenziate al punto precedente, dando priorità a quelle classificate come significative. Le azioni correttive possono anche essere non direttamente collegate a specifiche criticità ma intese come azioni di miglioramento.

Azione correttiva n. 1

- **Criticità significativa e/o azione di miglioramento:** Incrementare numero di immatricolazioni
- **Problema da risolvere Area da migliorare:** Numerosità di iscritti al primo anno
- **Azioni da intraprendere:**
 - Continuare nell'attività di potenziamento dell'orientamento nelle scuole superiori, concentrandosi in particolare sui licei, con l'obiettivo di illustrare agli studenti le opportunità offerte dal Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica. Saranno organizzati incontri informativi e laboratori interattivi per stimolare l'interesse verso le materie scientifiche e tecniche.
 - Aumentare la visibilità del corso attraverso campagne di comunicazione digitale, utilizzando i canali social ufficiali dell'Università, con contenuti mirati, video promozionali e testimonianze di studenti e laureati. Inoltre, verranno organizzati periodicamente open day virtuali, in cui i docenti e gli studenti del corso potranno interagire direttamente con i potenziali immatricolati.
 - Proseguire con l'attività di convenzionamento con istituti scolastici, in particolare con le scuole che hanno già aderito a precedenti accordi. Queste convenzioni includeranno seminari specifici per gli studenti delle classi quinte, in cui saranno trattati argomenti legati alla nuova offerta formativa del Corso di Laurea. Tali seminari garantiranno agli studenti la possibilità di ottenere 3 CFU nell'ambito delle “ulteriori conoscenze”, favorendo così un avvicinamento al percorso universitario.

- **Indicatore di riferimento:** La verifica degli effetti positivi di tale azione consiste nell'esame dei dati riportati negli indicatori ANS relativi agli immatricolati.
- **Responsabilità:** Coordinatore della CCD del CdS.
- **Risorse necessarie:** Docenti della Commissione Didattica del CdS
- **Tempi di esecuzione e scadenze:** Gli effetti sono valutabili entro tre anni accademici.

Azione correttiva n. 2

- **Criticità significativa e/o azione di miglioramento:** Migliorare l'internazionalizzazione del CdS
- **Problema da risolvere Area da migliorare:** Scarsa internazionalizzazione del corso di studio. Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti.
- **Azioni da intraprendere:**
 - Incrementare le partnership con università internazionali attraverso accordi Erasmus e programmi di mobilità.
 - Promuovere maggiormente le opportunità di studio all'estero agli studenti, informandoli fin dal primo anno.
 - Invito di ricercatori provenienti da università straniere a tenere dei seminari
 - Attribuire una premialità al punteggio di Laurea per gli studenti che hanno conseguito crediti in università all'estero.
- **Indicatore di riferimento:** iC10 (CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari), iC11 (laureati entro la durata normale che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero).
- **Responsabilità:** Coordinatore della CCD del CdS.
- **Risorse necessarie:** Docenti della Commissione Didattica del CdS che rappresentano una risorsa sia proponendo accordi con università europee, sfruttando i propri rapporti scientifici con docenti di dette università, sia svolgendo azioni di pubblicizzazione delle opportunità già attive tra gli studenti del proprio insegnamento.
- **Tempi di esecuzione e scadenze:** Gli effetti sono valutabili entro tre anni accademici, con monitoraggio annuale degli effetti sui relativi indicatori.